

Il Romanzo Della Canzone Italiana

Opening with an evaluation by Raffaele Donnarumma of the Italian novel in the age of the post-modern, from the 1960s to the year 2000, this book moves on to essays on individual authors such as: Antonio Tabucchi, Stefano Benni, Paola Capriolo, Alessandro Baricco, Silvana Grasso, Isabella Santacroce, plus an interview with Gianni Celati.

È il 29 gennaio 1951 quando alla radio viene trasmessa la prima edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo. Presenta Nunzio Filogamo, appena venti le canzoni in gara, il costo del biglietto è di 500 lire.

Il film musicale italiano degli anni Sessanta è un capitolo significativo e ancora poco studiato della storia del cinema popolare nazionale. Questo libro offre la prima analisi a tutto campo dei cosiddetti musicarelli, una serie di film con i divi musicali dell'epoca (Mina, Adriano Celentano, Gianni Morandi, Rita Pavone) e la loro musica. Tra le pagine emerge il modo in cui i film musicali hanno saputo sfruttare i cambiamenti sociali ai tempi del boom economico e stabilire un dialogo con le nuove generazioni di spettatori appassionati. Attraverso molteplici prospettive d'analisi, lo studio si concentra sugli aspetti più rilevanti del filone: le routine produttive dei film a basso costo, le dinamiche economiche che ne spiegano il successo, le forme espressive e narrative. Da un lato la canzone è incorporata nel linguaggio audiovisivo, dall'altro usa il cinema per promuoversi e per rafforzare i riti che la riguardano. Il libro prende inoltre in considerazione le pratiche concrete, troppo spesso trascurate, alla base del consumo quotidiano dei film e delle canzoni, insieme alla capacità di questo cinema di raccontare un capitolo della storia dei giovani, in un decennio di trasformazione dei costumi e dei ruoli di genere.

Una rilettura accurata ed esauriente di tutta la produzione musicale di Roberto Vecchioni, dagli esordi fino all'ultimo album "L'infinito", pubblicato nell'autunno 2018. Il cantautore milanese nei suoi cinquant'anni di attività artistica ha ripercorso con profondità e lucidità i temi fondamentali dell'esistenza, dall'amore all'amicizia, dalla riflessione esistenziale e religiosa alla polemica culturale e politica. L'analisi attenta di Jachia fa emergere con forza il vastissimo reticolo artistico e letterario che innerva i testi di Vecchioni – con citazioni esplicite o allusive di miti, leggende, film, romanzi, poesie – e la profonda ricerca spirituale che li caratterizza.

C'è un musicista che ha attraversato la scena della musica leggera italiana come una meteora. Troppo in fretta, troppo presto. Perché l'idea di canzone di Luigi Tenco era, nella sua radicalità, qualcosa che precorreva i tempi, che inventava già negli anni Sessanta, per il cantautore, un modo di intendere il proprio ruolo che trascendeva nettamente l'idea del semplice e rassicurante intrattenitore per inoltrarsi sulla strada dell'impegno civile e della poesia militante. Un percorso svolto con numerosi altri artisti che hanno scritto insieme a lui la storia delle canzoni italiane, da Gino Paoli a Enzo Jannacci, da Bruno Lauzi a Sergio Endrigo, da Giorgio Gaber a Fabrizio De André. Il libro rievoca la vita, l'arte e la personalità di Luigi Tenco attraverso le sue parole, frammenti di articoli, lettere e documenti dell'epoca, testimonianze di

chi ha condiviso con lui la passione, l'impegno e soprattutto l'amicizia. Ricordi, aneddoti, analisi, sensazioni su Tenco e di Tenco. E poi tutti i suoi brani in un Canzoniere commentato da musicisti e cantautori di varie generazioni, amici, esperti, addetti ai lavori, intellettuali, e anche persone comuni. Un ritratto dell'Italia dell'epoca, dei bisogni e dell'inquietudine a cui Tenco ha dato voce. L'eredità di un grande artista che ha cambiato per sempre il volto della nostra canzone.

Rischiamo di dimenticarlo, ora che il nuovo millennio viaggia veloce tra disincarnati suoni virtuali. Ma il Novecento, non è stato forse il secolo della canzone? Se provassimo a mettere qualche migliaio di canzoni in fila una dopo l'altra, in ordine cronologico, otterremmo il più esauriente, variopinto, veritiero romanzo del Novecento, quantomeno quello che ne racconta meglio l'educazione sentimentale.

Essays in Empire of Song adopt theoretical and epistemological orientations in their exploration of “popular music” within ethnomusicology and critical musicology, questioning the idea of “Europe” and the “nation” through and in music, at a time when the European self appears more fragmented, if not entirely shattered. Bringing together ethnomusicology, music studies, history, social anthropology, feminist theory, linguistics, media ethnography, postcolonial theory, comparative literature, and philosophy, Empire of Song will interest students and scholars in a vast array of disciplines. A partire dagli anni Sessanta del Novecento, i mezzi di comunicazione di massa hanno iniziato a far circolare un'ampia serie di prodotti culturali (ma, al tempo stesso, commerciali) che hanno trasformato l'immaginario collettivo creando un'omologazione delle idee e dell'agire sociale come mai era successo prima nella storia. La musica pop(ular), le produzioni cinematografiche e televisive, la serialità a cartoni animati dedicata a bambini e adolescenti si sono rivelati strumenti antropogenici in grado di modificare significativamente la natura umana. La circolazione di questi prodotti – facilitata dall'affermazione del world wide web – ha avuto un ruolo di primo piano nella formazione di comportamenti e idee che, evolvendosi sotto traccia, nel XXI secolo sono divenuti fattori in grado di modificare profondamente le società. What is Italian pop culture? This volume provides an answer to this question, offering an insight into some of the most recent and interesting developments in the field of pop culture. The reader will find essays on a variety of topics including literature, theater, music, social media, comics, politics, and even Christmas. Each contribution here places stress on the popular. The main reference points guiding the chapters are, in fact, the pioneering works by Antonio Gramsci and Umberto Eco. The result is, therefore, a portrait of a country where mass participation in cultural events always accompanies some form of reflection on the national identity and other related issues. Historians and sociologists, as well as musicologists and philosophers (in addition to pop culture aficionados), will find the text an engaging and indispensable read.

I testi delle canzoni sono autentiche poesie e, come tali, sono entrate prepotentemente nel linguaggio e nella cultura contemporanea. Il

televisioni di tutto il mondo. Collabora con importanti star della stagione più felice della canzone italiana: oltre a Gino Paoli, con Luigi Tenco, Patty Pravo, Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Nicola Di Bari, Peppino Di Capri, Fred Bongusto e tanti altri, tra cui grandi nomi del cinema come Gina Lollobrigida e della lirica come Mario Del Monaco. Giornalista, produttore, manager, addetto stampa, soprattutto amico fidato, Aragozzini ha il grande merito di promuovere all'estero i cantanti e la musica italiana. Gira il mondo con i suoi artisti firmando contratti e organizzando concerti nei luoghi più esclusivi, dalla Bussola in Versilia allo Sporting Club di Montecarlo, in teatri, stadi, palazzi dello sport in Australia, Giappone, Cina, Medio Oriente, ovunque in Europa e in tutto il continente americano. È l'unico italiano ad aver prodotto spettacoli a Las Vegas e al Madison Square Garden di New York. Ogni tappa è un'avventura da romanzo, tra belle donne, hotel di lusso, generali impettiti e fughe rocambolesche. A cavallo tra gli anni ottanta e novanta organizza il Festival di Sanremo, rinnovandolo profondamente e ottenendo grandi successi e ascolti irripetibili – le serate finali dei suoi Festival sfioravano l'80% di share – a cui seguono le produzioni televisive e dal vivo con Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Renzo Arbore, Gigi Proietti, Milva e i grandi cantanti americani, da Ray Charles a Tina Turner, Sammy Davis Jr., Gloria Gaynor. Per la prima volta, Adriano Aragozzini racconta la sua vita dietro le quinte del mondo dello spettacolo: storie favolose, irresistibili, comiche, drammatiche e indiscrete dei miti della canzone.

[Copyright: f46afa9d03c6384bb5932acdcd917414](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)